

Buone pratiche di sistema per l'inclusione

29 maggio 2015

Buone pratiche inclusive

- Soluzione documentata e trasferibile di un problema (Indire)
- Pratiche con “principi attivi” che funzionano in diverse situazioni (Canevaro, Ianes)
- Pratiche che raggiungono i risultati attesi
- Pratiche “trasgressive” orientate al Progetto di Vita (Canevaro)
- Pratiche orientate alla “speciale-normalità” (Ianes)
- Pratiche “normali” orientate a mantenere le differenze (Booth e Ainscow)

UNESCO (2008)

- **EDUCATION FOR ALL** : aiutare i paesi a sviluppare scuole in grado di rispondere alle differenti esigenze di tutti gli alunni, inclusi gli alunni disabili.
- **Inclusione = processo che mira a trasformare i sistemi educativi per assicurare a tutti il successo formativo**
- **Inclusione = diritto umano e principio base per una società più equa**

Modello sociale della disabilità

- **Superamento di un modello di scuola capace di includere gli alunni disabili (adattamento e aggiustamento del sistema)**
- **Approccio a un sistema “inclusivo” grazie ai cambiamenti strutturali, pedagogici, organizzativi in grado di cambiare la scuola**
- **L’inclusione riguarda tutti noi, l’idea di scuola, la prospettiva pedagogica**
- **L’inclusione dipende dal contesto ?**

Il modello Vales

- **Esiti formativi degli studenti : visti in rapporto al contesto socio-ambientale e alle risorse**
- **Gli esiti derivano da:**
 - insieme dei processi interni alla scuola
 - uso delle risorse
 - contesto in cui la scuola opera
- **La presenza e l'uso di una determinata pratica non comportano il giudizio positivo o negativo per una data scuola. L'adeguatezza della pratica va commisurata al contesto**

Passaggio:

dalle buone pratiche alle buone pratiche di sistema

- Dal diritto come obiettivo al diritto come pre-condizione
- Dai diritti speciali (didattica speciale, pedagogia speciale) ai diritti
- *“E’ forse una domanda fuori luogo, allora, il chiederci come mai continuiamo a formare operatori (medici, insegnanti, giuristi...) sempre più attenti ai soli sintomi e sempre meno ai sistemi (sociali, educativi, sanitari, legislativi, economici) che li producono e di cui essi stessi sono parte ? “*
(Fornasa 2011)

Buone pratiche di sistema

- **Capacità di far evolvere il sistema /il contesto**
- **Il livello di percorribilità anche fuori dal sistema (finalizzazione al “mondo possibile “)**
- **Pratiche che connettono , che costruiscono relazioni anche nuove**
- **Utili al sociale**
- **L'orientamento alla Qualità della vita**
- **Destinatari : tutti**



Nell'Index l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini/e e ragazzi/e

A. Creare culture inclusive

A1. Costruire comunità

- Siamo un'unica scuola ?
- Siamo interdipendenti dal territorio ?
- Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola lavorano in continuità ?
- Qual è il rapporto con le famiglie ?

A2. Affermare valori inclusivi

- L'inclusione fa parte delle direzioni educative della scuola o è ancora un progetto a sè ?
- Si va alla ricerca/ valorizzazione delle differenze (a partire dal riconoscimento che ognuno ha almeno un talento da spendere ?) (es. gestione del disagio all'interno dei cons. di classe)

C. Sviluppare politiche inclusive

C1. Coordinare l'apprendimento

- Le attività proposte agganciano la motivazione degli alunni (o agganciano il programma da svolgere) ?
- L'approccio è di tipo laboratoriale ?
- Le attività proposte sono trasversali alle discipline ?
- Tutte le discipline hanno la stessa rilevanza ?
- Le attività sono mirate alla promozione delle competenze ?
- Esiste un piano di monitoraggio degli apprendimenti ?
- Esistono procedure per la gestione dei comportamenti problema ?

Direttiva ministeriale sui BES

(D.M. 27/12/2012)

- **ogni** alunno....può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario **che le scuole** offrano adeguata e personalizzata risposta.
- ...a livello di singole scuole, è auspicabile una riflessione interna che individui possibili modelli di relazione con CTS e CTI, al fine di assicurare la massima ricaduta possibile.... Occorre in buona sostanza pervenire ad un coinvolgimento dei Coll.Docenti e dei Cons. di Ist. che porti all'adozione di una **politica interna delle scuole** per l'inclusione, che assuma una reale trasversalità e centralità rispetto al complesso dell'offerta formativa.

3 direzioni pedagogiche

- **Lavorare per promuovere competenze**
- **Considerare nel curricolo le dimensioni della persona che vanno oltre il cognitivo**
- **Costruire un curricolo inclusivo**

Tutte le procedure
Tutte le personalizzazioni
Tutti i percorsi
Tutti i piani

Le Competenze

“dare senso all’esperienza educativa”

dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012:

*“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo **attivo** nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le **inclinazioni**, esprimere le **curiosità**,... assumere **sempre maggiore consapevolezza di sé**, avviarsi a costruire un proprio **progetto di vita**. “*

La personalizzazione degli apprendimenti:
“il mio percorso”

L’ICF : se intervengo sul contesto di apprendimento riduco le disfunzionalità

Che cosa mi porto a casa perché mi serve/ mi è utile nel mio progetto di vita ? (a maturare, a crescere, ad affrontare problemi anche extrascolastici) ?

Problema da risolvere

Soggetto che usa ciò che sa

Conoscenze - discipline – saperi – abilità

Le disposizioni della mente

Le “Disposizioni della mente”

(Costa,Kallick, 2007)

- **Impegno / sforzo cognitivo/ persistenza**
- **Autocontrollo /gestione impulsività**
- **Pensare in modo flessibile**
- **Pensare sul pensiero/ Metacognizione/
Consapevolezza e controllo dei propri processi**
- **Ruolo sociale /assunzione responsabile del
rischio**
- **Interdipendenza**
- **Creare/ immaginare/ innovare**
- **Life skills (OMS);**

Sono educabili ?

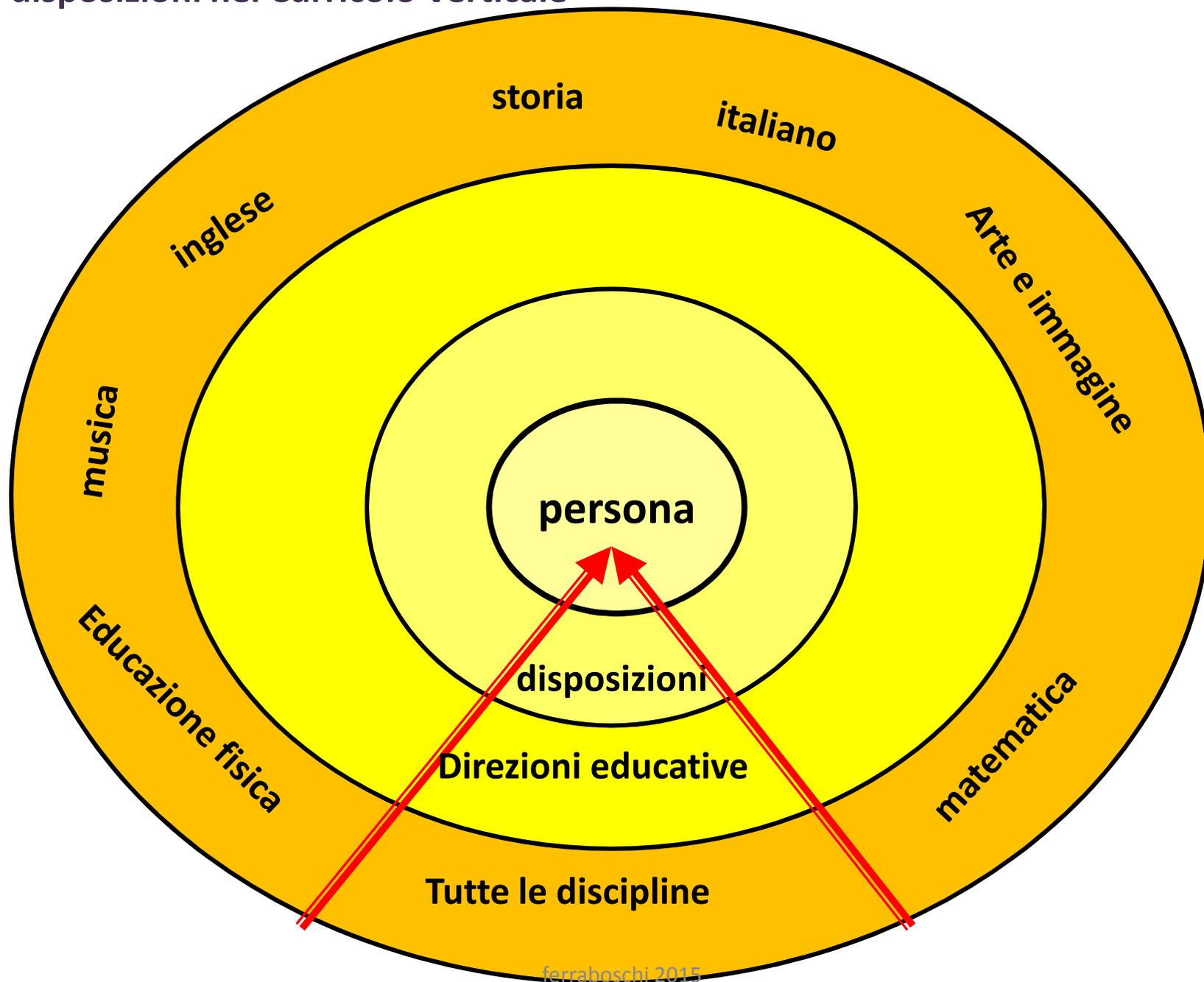
- **Trascendono le discipline ma vi sono strettamente connesse (es : matematica)**
- **Caratteristiche che costruiscono la persona (stile di pensiero di Stenberg ?)**
- **Sono pervasive di vari aspetti della persona e si adeguano ai diversi contesti di vita della persona (famiglia, lavoro, scuola, ...)**

Elenco disposizioni

- **Persistere**
- **Gestire l'impulsività**
- **Ascoltare con comprensione ed empatia**
- **Pensare in modo flessibile**
- **Pensare sul pensiero**
- **Impegnarsi per l'accuratezza**
- **Fare domande e porre problemi**
- **Applicare la conoscenza a nuove situazioni**
- **Pensare e comunicare con chiarezza e precisione**
- **Raccogliere le informazioni attraverso tutti i sensi**
- **Creare, immaginare, innovare**
- **Rispondere con meraviglia e stupore**
- **Assumere rischi responsabili**
- **Avere il senso dell'umorismo**
- **Pensare in modo interdipendente**
- **Rimanere aperti ad un apprendimento continuo**

Determinanti per il successo

Le disposizioni nel Curricolo Verticale



Dove ?

Nei traguardi di competenza

- **ITALIANO:**

L' alunno dialoga con i compagni e gli insegnanti e interviene nelle discussioni per apportarvi un proprio contributo. Ascolta e comprende testi di vario tipo sia letti direttamente che mediati riuscendo a cogliervi le informazioni collegate al messaggio e allo scopo. Sa esporre quanto ascoltato o appreso

- **ITALIANO:**

L' alunno **è interessato** a sostenere un dialogo con i compagni e gli insegnanti e **utilizza il dialogo per esprimere le proprie idee, per ampliare le proprie conoscenze e relazioni**. Ascolta e comprende testi di vario tipo... **e utilizza strategie anche personali per interagire** rispetto a quanto ascoltato o appreso

Fine primaria

Certificazione delle competenze

Fine secondaria

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale **in semplici situazioni di vita quotidiana.**

Usa le tecnologie **in contesti comunicativi concreti** per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e **attribuisce significato** ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Rispetta le regole condivise, **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune. **Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.**

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione **per ricercare e analizzare** dati ed informazioni, **per distinguere informazioni** attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e **per interagire con soggetti diversi nel mondo.**

Si orienta nello spazio e nel tempo **dando curiosità e ricerca di senso**; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Rispetta le regole condivise, **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. **Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:** momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Costruire un curriculum inclusivo

Ci stanno tutti gli alunni
Ci stanno tutti gli aspetti della persona
Ci stanno tutti gli insegnanti
Condiviso con le famiglie
Condiviso con il territorio

RIPENSARE LA SCUOLA

**Indicazioni
Nazionali**

Direttiva B.E.S.

Ripensare la scuola

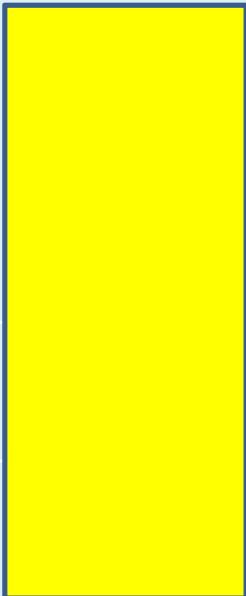
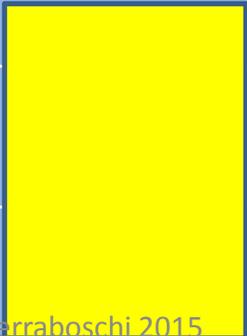


**Riorganizzare le risorse (umane,
materiali, professionali) in un quadro
coerente e sistematico secondo una logica
processuale focalizzata sui soggetti
che apprendono**

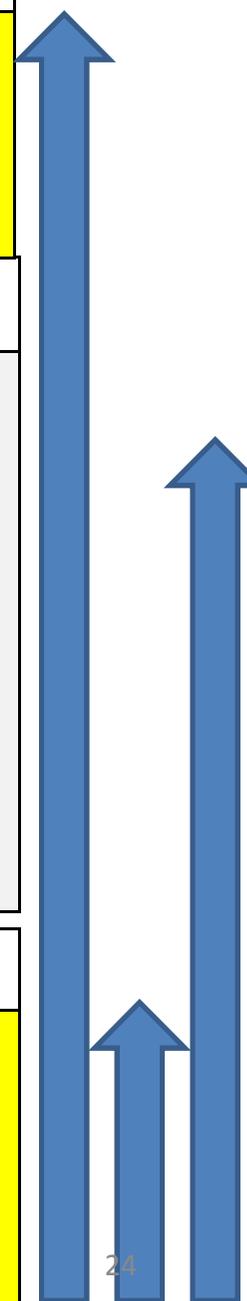
Quali obiettivi essenziali ?

CURRICOLO DI SCUOLA

TRAGUARDI DI COMPETENZA

LIVELLO ELEMENTARE		LIVELLO STANDARD	LIVELLO ELEVATO	
6	7	8	9	10
				

	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO STANDARD
CL. 3 [^]
	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO STANDARD
CL. 2 [^]	E' disponibile a raccontare semplici esperienze di cui dimostra di saper gestire l'ordine cronologico (prima/ dopo).	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni dimostrando di aver consapevolmente acquisito la struttura della narrazione per raccontare esperienze.
	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO STANDARD
CL. 1 [^]	Evidenzia la disponibilità a interagire verbalmente con i pari . Ascolta con interesse	Interagisce, nomina le cose, segue ascolta discorsi, è interessato all'interazione verbale.



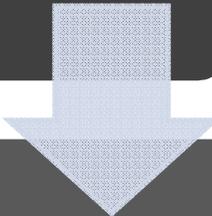
CURRICOLO DI ITALIANO. SCUOLA PRIMARIA .CLASSE 2^ .ESEMPIO

	<i>Disposizioni della mente da considerare</i>	LIVELLO ELEMENTARE		LIVELLO STANDARD	LIVELLO ELEVATO	
		6	7	8	9	10
Ascolto e parlato:	<i>Ascoltare con comprensione ed empatia Comunicare con chiarezza e precisione. Raccogliere le informazioni attraverso tutti i sensi</i>	E' disponibile a raccontare semplici esperienze od eventi di cui dimostra di saper gestire l'ordine cronologico		L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni dimostrando di aver consapevolmente acquisito la struttura della narrazione per raccontare esperienze.		E' interessato a raccontare le proprie e le altrui esperienze evidenziando di saper consapevolmente rispettare l'organizzazione degli eventi.
Letture:	<i>Impegnarsi per l'accuratezza: acquisire un approccio costante ed accurato per la lettura Persistere Applicare la conoscenza pregressa</i>	Utilizza autonomamente la strumentalità acquisita Trova modalità per recuperare il significato globale di frasi e brevi testi letti		L'alunno legge e comprende il significato globale di un testo letto autonomamente . Sviluppa interesse per la lettura e tenta l'approccio ad altri testi		Apprezza la lettura e legge autonomamente cogliendo il significato di quanto letto. Usa la lettura per ampliare le conoscenze
Scrittura:	<i>Pensare e comunicare con chiarezza. Impegnarsi per l'accuratezza. Raccogliere le informazioni attraverso tutti I sensi Persistere</i>	Scrive un breve messaggio alle persone significative e si sforza di curare gli aspetti superficiali della lingua		Produce testi di diversa tipologia adeguati all'intenzione comunicativa . Sta imparando a controllarne gli aspetti ortografici appresi		Scrive autonomamente semplici testi comunicativi per mettersi in relazione con gli altri e ne controlla l'ortografia.
Lessico ricettivo e produttivo	<i>Comunicare con precisione Pensare in modo flessibile Applicare la conoscenza pregressa</i>	Amplia gradualmente il lessico ascoltando gli altri		Utilizza gradualmente le parole nuove che applica anche a contesti nuovi		Utilizza un lessico appropriato che rinvia chiarezza comunicativa
Riflessione linguistica:	<i>Pensare in modo flessibile. Persistere Gestire l'impulsività</i>	Si sforza di organizzare le parole in semplici categorie date ed apprese (maschile/ femminile, singolare, plurale)		Utilizza i criteri di tipo grammaticale appresi per estenderli a classificare anche parole nuove		Riflette sulle parole per individuarne le regole di funzionamento sottese

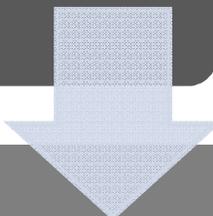
Piano annuale inclusività

- **P.A.I. = parte integrante del POF**
- **P.A.I. = non un documento per alunni BES ma strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**
- **P.A.I. = Linee guida dell'istituto scolastico per l'inclusione:**
 - **Obiettivi di miglioramento**
 - **Gestione delle classi**
 - **Organizzazione dei tempi e degli spazi**
 - **Gestione delle relazioni**

Regole di scuola: P.A.I.

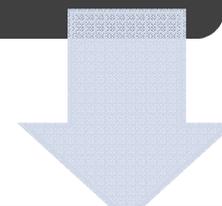


**Analisi della classe/
progetto di classe**



Singolo alunno: PdP

1 . Regole di scuola



L'inclusione nel POF: curriculum e direzioni educative

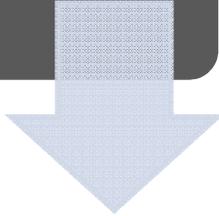
Il Regolamento GLI

Le delibere del Collegio:

- **procedure**
- **format**
- **Monitoraggio**
- **Criteri di valutazione**

Procedura per l'individuazione degli alunni con B.E.S.

Analisi della classe



- **Quando ? Nel 1° Consiglio di Classe**
- **Come ? Seguendo una serie di scelte di carattere educativo (= verbale del Consiglio di classe)**

Primo

Analisi della classe

DOCENTI

DESCRIZIONE DELLA CLASSE:



Che cosa ci si propone di fare per controllare i problemi emersi

COSA FANNO I DOCENTI:

COSA FA LA/E FAMIGLIA/ E:

Progetto educativo

ELEMENTI DEL CONTESTO SUI QUALI SI DECIDE DI AGIRE:

....

Procedura per individuazione alunno con B.E.S.

1. ANALISI DELLA CLASSE:
Le domande da farsi:.....



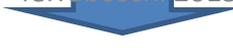
2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA DI CLASSE:
Gli Obiettivi educativi per la classe:



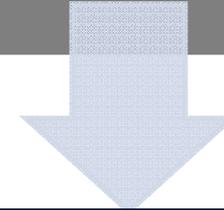
3. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' PER LA CLASSE:
Progetti e attività da proporre



4. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA:
Patti educativi:



Singolo alunno:



- **Percorso personalizzato o PDP ?**
- **Obiettivi essenziali**
- **Progettazione /Valutazione collegiale ?**
- **Proposte, attività, schede di lavoro, semplificazioni...**
- **Criteri di valutazione**